

## REGIONE PUGLIA

**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**  
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)*

|   | PUGLIA       | ITALIA         | % PUGLIA    |
|---|--------------|----------------|-------------|
| <b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b> | <b>7.618</b> | <b>211.390</b> | <b>3,6%</b> |
| <b>di cui con esito mortale</b>                     | <b>56</b>    | <b>823</b>     | <b>6,8%</b> |

| Genere  | BARI         | BARLETTA-ANDRIA-TRANI | BRINDISI     | FOGGIA       | LECCE        | TARANTO      | PUGLIA        | %             |
|---|--------------|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Donne   | 1.278        | 357                   | 522          | 1.013        | 425          | 461          | 4.056         | 53,2%         |
| Uomini  | 1.181        | 338                   | 415          | 904          | 351          | 373          | 3.562         | 46,8%         |
| <b>Classe di età</b>                                |              |                       |              |              |              |              |               |               |
| fino a 34 anni                                      | 558          | 130                   | 159          | 355          | 123          | 173          | 1.498         | 19,7%         |
| da 35 a 49 anni                                     | 854          | 246                   | 365          | 695          | 305          | 314          | 2.779         | 36,5%         |
| da 50 a 64 anni                                     | 985          | 300                   | 392          | 821          | 324          | 325          | 3.147         | 41,3%         |
| oltre i 64 anni                                     | 62           | 19                    | 21           | 46           | 24           | 22           | 194           | 2,5%          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>2.459</b> | <b>695</b>            | <b>937</b>   | <b>1.917</b> | <b>776</b>   | <b>834</b>   | <b>7.618</b>  | <b>100,0%</b> |
| <b>incidenza sul totale</b>                         | <b>32,3%</b> | <b>9,1%</b>           | <b>12,3%</b> | <b>25,2%</b> | <b>10,2%</b> | <b>10,9%</b> | <b>100,0%</b> |               |
| <b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b> | <b>7,1%</b>  | <b>7,8%</b>           | <b>11,5%</b> | <b>4,0%</b>  | <b>11,3%</b> | <b>2,7%</b>  | <b>6,8%</b>   |               |

|                                 |           |          |          |           |          |           |           |
|---------------------------------|-----------|----------|----------|-----------|----------|-----------|-----------|
| <b>di cui con esito mortale</b> | <b>17</b> | <b>4</b> | <b>2</b> | <b>14</b> | <b>8</b> | <b>11</b> | <b>56</b> |
|---------------------------------|-----------|----------|----------|-----------|----------|-----------|-----------|

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 486 casi (+6,8%, inferiore al dato nazionale pari al +10,6%), di cui 386 avvenuti a gennaio 2022, 82 a dicembre e i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente in termini relativi le province di Brindisi e Lecce, in termini assoluti quella di Bari.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 7.618 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 66,8% afferenti al 2020, per il 28,1% al 2021 e per il 5,1% a gennaio 2022. Quasi la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente dei contagi, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno, ancora più sostenuta a gennaio 2022.
- **Gli eventi mortali sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione di 1 caso**, riferito a dicembre 2021; dei 56 casi complessivi, 32 si riferiscono al 2020 e 24 al 2021.

### Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e quasi altrettanti tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori;

- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, prevalentemente vigili urbani (60%) e guardie giurate (36%);
- tra i conducenti di veicoli a motore e a trazione animale, il 63% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari.

### L'attività economica

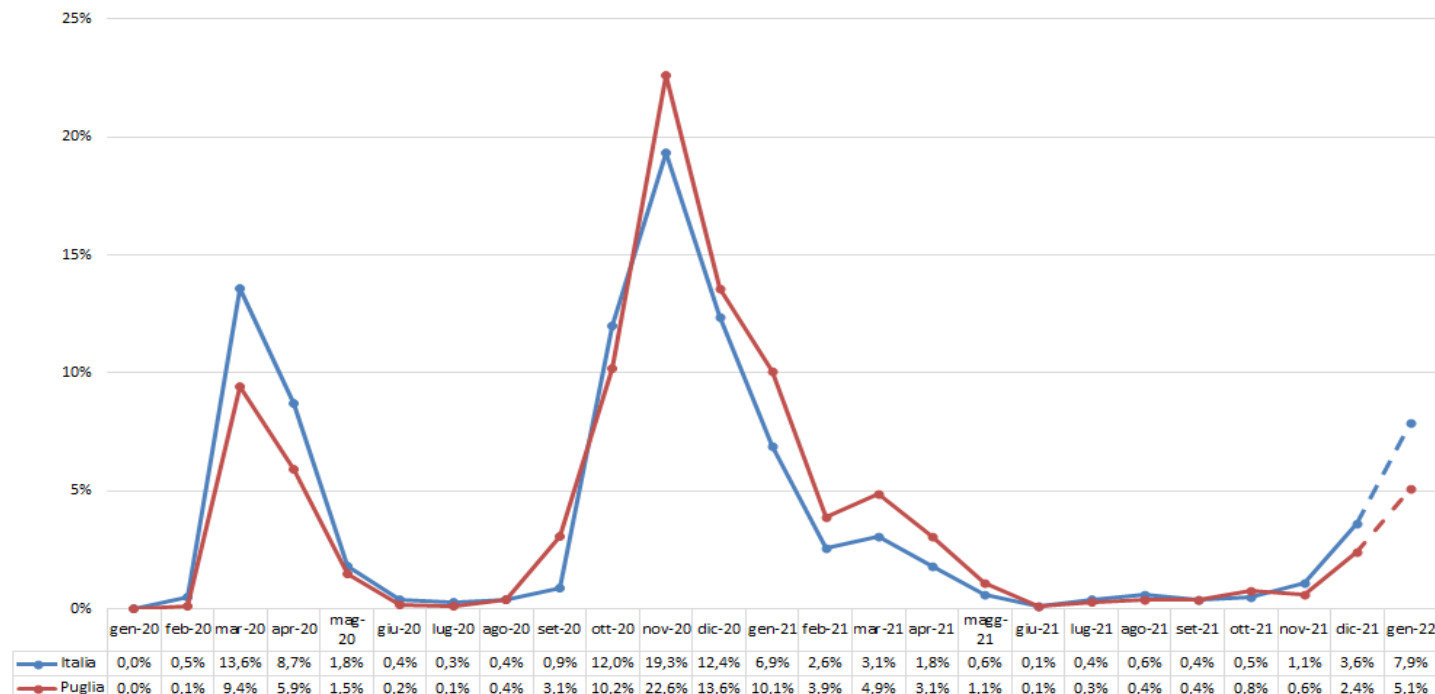
- la gestione Industria e servizi registra il 93,8% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,4%), l'Agricoltura (2,2%), e la Navigazione (0,6%);
- il 67,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (54,4% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (13,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (8,6%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,6% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,5% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

**I decessi**, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

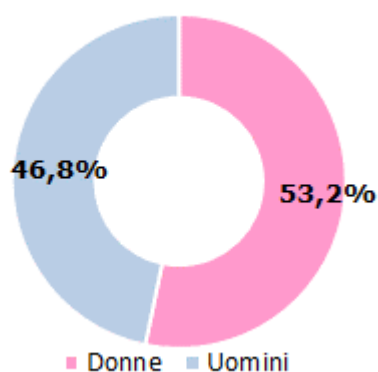
*(Denunce in complesso: 7.618, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)*

Mese evento

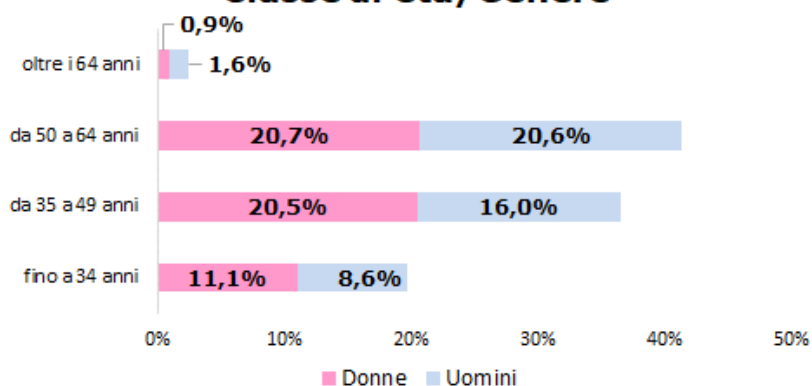


Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

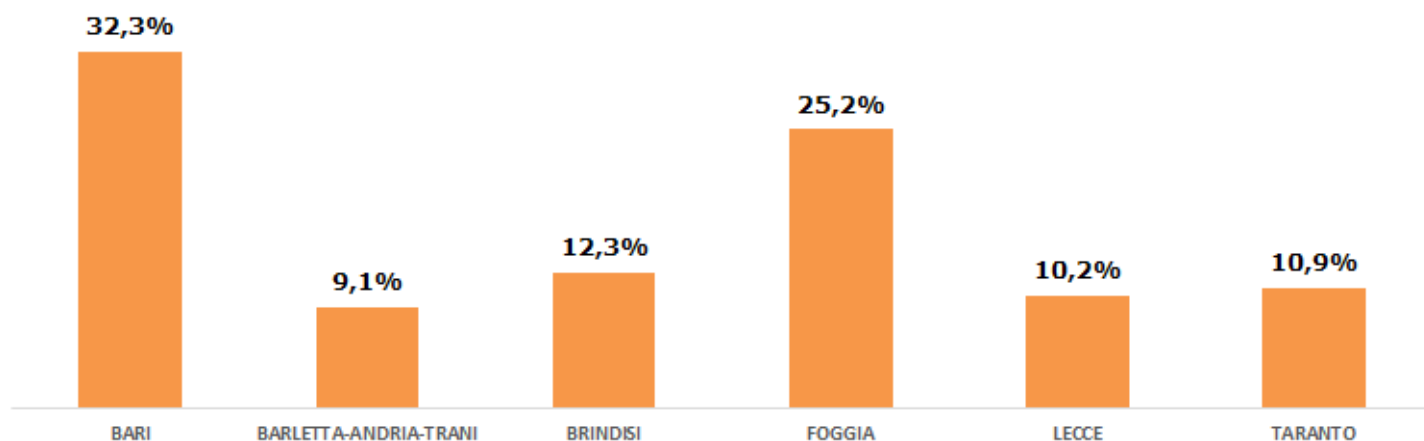
### Genere



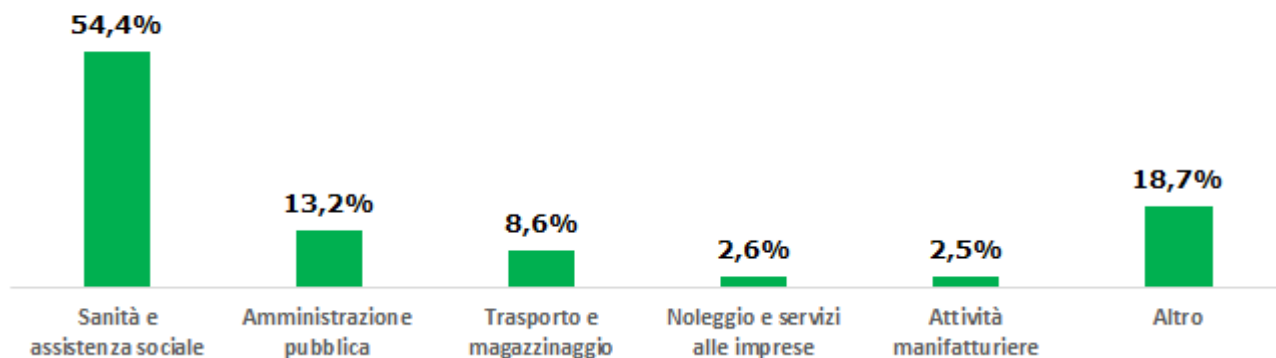
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
